

# San Giovanni rivede la luce dopo il restauro

Raffaella Forin

BASSANO

Sono iniziate le operazioni di smontaggio delle impalcature che per circa un anno hanno avvolto la facciata della chiesa di San Giovanni, oggetto di un consistente intervento di restauro.

«All'appello manca ancora qualche ritocco, ma si tratta di rifiniture o di piccole opere rilevate durante i lavori, che tuttavia non hanno modificato il piano economico-finanziario del progetto, anche perchè avevamo accantonato alcune migliaia di euro per gli imprevisti - spiega Stefano Ceccato, portavoce del Comitato nominato dalla

parrocchia di Santa Maria in Colle per seguire l'opera - Mentre ci vorrà qualche settimana per liberare completamente la facciata dai ponteggi e da tutte le protezioni».

Tra gli interventi aggiuntisi figura anche la posa di reti antipicconi sulle finestrate e sugli anfratti della facciata che dà su piazza Libertà.

Via le impalcature dopo un anno di lavori. Il Comitato cerca 150mila euro

S. MARIA IN COLLE



L'ing. Stefano Ceccato portavoce del Comitato nominato dalla parrocchia

«Si tratta di barriere realizzate con materiali quasi invisibili, quindi a bassissimo impatto, che non per questo meno efficaci - chiarisce Ceccato - Inoltre, si è proceduto a sistemare i coppi della copertura dell'altare laterale da dove si verificavano delle infiltrazioni».

Piccoli lavori che hanno contribuito a far slittare i tempi di consegna del tempio, previsti inizialmente prima di Natale. Per lo smontaggio dei ponteggi si è preferito attendere la conclusione di tutte le manifestazioni che tra dicembre e l'inizio del mese avevano animato la piazza, in modo da non interferire con queste.

Dunque, tra una ventina di giorni la facciata della chiesa di San Giovanni si potrà ammirare in tutto il suo splendore. Già ieri con i primi teloni sollevati, sono emersi alcuni angoli della parete.

«La prima impressione, anche a detta di esperti esterni ai lavori, è confortante - osserva il portavoce - i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte trattandosi di un edificio datato e di pregio».

Ad effettuarli è stata l'impresa Restoring Art di Rossano, aggiudicatasi la gara d'appalto indetta dalla parrocchia su progetto di Fabio Zecchin. L'intervento si era reso necessario a seguito della pericolosa caduta di alcune parti del cornicione, sbriciolate sotto il peso degli anni e per gli eventi atmosferici. Il personale ha consolidato le strutture esterne e ripulito la facciata dai muschi, dai licheni e dalle felci; quindi ha eseguito il trattamento delle parti deteriorate. La parete è stata anche rinforzata con la stesura di un velo protettivo detto «velo di sacrificio» idrorepellente, finalizzato a salvaguardarla dall'usura del tempo e delle intemperie. Il costo dell'operazione ammonta a 356mila euro; la Cariverona e il Comune hanno stanziato un contributo, ma in cassa mancano ancora 150mila.

«Per racimolare la cifra ci siamo rivolti sia al pubblico che al privato, bussando a diverse porte - conclude Ceccato - finora però nessuna si è aperta. Nemmeno Babbo Natale e la Befana sono riusciti nell'impresa. Nel frattempo abbiamo rinnovato la domanda al ministero per un contributo dall'8 per mille. Staremo a vedere».

occhi per San Giovanni